

REVISTA UNIVERSAL

Organo dell' Accademia "GENIO LATINO,"

e della "FEDERAZIO UNIVERSAL,"

VENTIMIGLIA

via Asse, 74-76

R. 23.

THE COSMOPOLITAN CORRESPONDENCE CLUB

CONSOLATO DI VENTIMIGLIA

Ventimiglia 22-1-1911

Caro Collega

Le ho mi dice che parecchi soci tradurrebbero il Manuale d'Interlingua, ma
ella te vorrebbe che ognuno lo facesse secondo il proprio gusto. Ma allora non risolviamo mai nulla! E
me pare che non si dovrebbe ekimizzare la discussione, ma concludere una buona volta. Se l'Accademia si
avvansa su questo via traversette poi a centinaia e più. C'è chi non vuole che parli in nessuno la
sua obbiezione. L'Accademia vuol fare un simile progetto di discussione e, all'ultima discussione, am-
mazza ogni interlingua come prima ammazzò il V. e il P. - Non il brutto e imperfetto. Eppure
questa lingua ha conquistato nel mondo sul principio del fondamento immutabile. - L'Espresso caduto presto
è troppo brutto e troppo imperfetto, ma se aveva qualche interlingua migliore sarebbe una marcia trionfale.

Perché l'Accademia non potrebbe far sorgere ad una interlingua che conquisterebbe il
mondo? Quale migliore più bella? Invece ella mi dice: farci un manuale ed io ne farò fatto un
altro con delle varianti; altri all'estero tradurranno in traducendo altre varianti e in quel modo
non si concluderà nulla. Ma perché non intendere prima e fare una cosa di perfetto accordo? L'Acca-
demia non vuol fare la spesa? Se già io, se un accordo c'è, pure completo, se c'è l'appoggio ma-
nifesto, se si costituisce un Comitato per appoggiare la nuova lingua. Non obbligo come si farebbe,
ma obbligo e la costituzione di un Comitato, contro l'inefficienza mondiale. Ma prima anche tutto
il lavoro d'organizzazione, tutto gli anni insomma, ma perché si faccia una cosa pura, definitiva,
non si venga a parlare di modificazioni. - Contro in quest'ordine di idee, che per la metà di potenza
costituisce un grande risultato; senza l'organizzazione è inutile stampare un manuale e sperare
il tempo di fare.

Ho ricevuto il suo articolo e l'ho tradotto in topografia. Sarebbe bene che la nostra lingua
avesse il soprannome in Genova; con qualche articolo suo e qualcuno mio la cosa si otterrebbe.

L'articolo Locali l'ho pure tradotto nel quale, ma la variante da ella in indivisibile nei primi
2 paragrafi mostra che il Latino s.f. cap come ella la usa e troppo spesso per poter seguire alla traduzione.
Ho detto che "abitantes de force obtinent monopolio, per causa de infelice conditione de suo patria"
non è la traduzione esatta del concetto dell'astratofilo, che significa "la ragione per cui i Genovesi si
fecero cap accaniti da non farvi cap il monopolio delle loro merci, per ecc."

Esprimo a Vo con tutto le loro imperfezioni fanno rendere invece esattamente il pensiero
dell'autore nella loro traduzione; ella invece sacrifica l'esattezza del concetto per aprire il nuovo
possibile del campo dei vocaboli A. G.; ciò prova l'umano sentimento che la lingua non è ancora "al
punto". Proprio definire una e con quale regola denominato fu prendono i vocaboli da non fare A. G.
Celle su questo proposito, A. G. è il più importante, non mi risponde mai.

Il concip. bandito dall'Excelsior grande giornale parigino in 16. 20 pagine di
avanti, sport, politica ecc. era questo: Traduttori di lingua Norge I-E-A-D ed Esperanto
traducano ciascun nella loro lingua una squarcia de un loro presentato al momento; appena terminato
to altri Traduttori vedano la versione dei predecessori nella lingua originale. - L'Ho ho
cercato di entrare in gara, ma non fu ammesso - la versione più facile, in fatto di Esperanto,
fu presentata Exp. I -

Ma ad un concip. simile il d. i. f. non potrebbe presentarsi, oggi, giacché nella
traduzione difetto apri.

Nel par. 8 di Genova Exp. l'indicazione "figura de Academici Genov
Letter. No bene cap!" -

Forché ella pure dice le versioni immature - ed io ho pochissima fiducia
in esse e nell'autorità che possono rappresentarle - è irabile che io le proponga. Meglio potrebbe
presentare alle Esperanto il manuale completo, se si verificassero le condizioni de la setta rete. Ma
per fare uno dei pluri progetti, non appoggiato da una organizzazione seria, non vale la pena
sperare come altri quello di Healy, di Hart, ecc. -

ella mi dia di guardare sul mio giornale al mio interesse Esperanto
Non spero bene il suo concetto - lo mantengo comunque Genova per tutto l'anno rimetterlo

REVISTA UNIVERSAL

Organo dell'Accademia "GENIO LATINO,"

e della "FEDERAZIO UNIVERSAL,"

VENTIMIGLIA

via Asse, 74-76

THE COSMOPOLITAN CORRESPONDENCE CLUB

CONSOLATO DI VENTIMIGLIA

Ventimiglia

1911

circa 2500 linee parole e pronomi e c'è effetto una limitazione fortissima e a) certissimi di parte per ogni cosa sempre ardente quasi tutto all'opera si fa presto e spedito. Ma nel 1912 non si è deciso la continuazione. Se si continuasse un'organizzazione seria, devota, solerte, ambiziosa, recando come organo ufficiale della nuova lingua, suscitata in paesi propriamente d'una specie di "Unione d'Amici di la L." e solerte governo appi alla diffusione dell'interlingua; altrimenti io non so dove passare gli interisti. Se anche si facesse od ottanta linee e parate all'anno, il di più si può fare, ma è impossibile. Le due lingue più diffuse L'esp. ed ita. per avvenire fondate della filologia naturalista e all'origine dei cultori di questa interlingua, ed io che si occupano del problema per prof. - Eppoi il vedere che nulla si fa concludere dai naturalisti d'armonia. Io vorrei, fedi, autorità, fare proposte a tentativi e sacrifici, ma non posso entrare nell'ordine di idee che si debba sempre discutere e mai concludere. - Chi ha un'organizzazione che paga le spese, come ella, come il Messico, può continuare a discutere, chi tutto fuori sanare della testa propria ogni mese non può fare altrettanto. E l'altro non è solo la questione della spesa, è il fatto che si può l'arrivo che la diffusione della lingua alla filologia e che ormai si fa d'anno all'interlingua: vedi che anche in discussioni, le discussioni rullentano e se qualcosa si è fatto per una antipodalità, cioè quella che ella ed io riteniamo che non passeranno. E così è un lavoro molto convegniente.

L'articolo sul Nord, si è già dice foretto, è stato - nelle bozze - corretto da lui stesso. Le note mie, che le ho comunicate, non si riferiscono a quest'articolo, ma ad un altro che comparirà alle mie note - nel N° 6 -

A proposito della lingua internazionale del Prof. G. Tasso, non è il titolo dell'articolo suo, in risposta al Prof. Magini?

L'Accademia prof. ha adottato "omni vocabulo A. L." - ha deciso a

questa deliberazione e all'articolo della Statuto che dice "Lato actio de societate et expens
 in publicatione" mi pare ch'ella potrebbe stampare a spese dell'Accademia un vocabolario
 A.L., dove, alla semplice traduzione, ad uso di tutti i naturalisti e di qualunque intelligenza
 neo-latina. Quest'opera sarebbe un bel compito dell'Accademia, un'opera utile ed apprezzata da
 tutti i cultori d'intelligenza (L. ed. 1878 compresi). In questo senso l'Accademia si renderebbe
 davvero utile alla soluzione del problema interlinguistico, mentre finora non ha esercitato che un'op
 ra negativa, attendendo delle lingue propria creante.

Ma dice che non si possono le sue latine, ma tutte le parole grammaticali
 colli da ella usate non sono invece esclusivamente latine? anzi di quelle che si potrebbero avere
 una qualche maggiore intercomponibilità?

Non mi pare che il Nord spenda molti soldi per suo comune; invece
 si rivela che parte poco di Accademia, e come tale lascia la sua lingua, nulla pensando.
 Ma non progetti senza possibilità di successo, perché non c'è nessuna base e nessuna regola per la
 formazione delle parole. Il vero valore di quest'intelligenza si consisterebbe se parole a modo suo
 allora sarebbe una sorta di Debel o proverbi esplicitamente adottati i vocaboli accolti dal Nord
 e allora avremmo un lingua binominale, peggio ancora che alle Germaniche. Non sono questi i
 criteri che possono aver successo.

In attesa di leggere esattamente la parola

Accademia per i vol. 1-1910, adoperata come vocabolo latino di 77 ANFILLER, ^{et de un opus ut} lingua scripta
 La determinazione de vocaboli scripti clausi, caro in libro
~~Il~~ non propone de
interlingua verba, latino rom, greco lexico, arabo algebra, indiana thea, american
habaco, etc.